

**COTE D'AZUR TREFFEN 2012**  
**(30 dicembre 2011 - 1° gennaio 2012)**  
di Antonio Biancofiore

E così siamo arrivati alla decima edizione del Cotè D'Azur Treffen, tutte realizzate nello *charmant midi* francese, tranne la penultima organizzata sulla costa amalfitana con il generoso contributo dell'amico Antonino Santoro.

Personalmente ho vissuto questo tuor invernale per ben 5 volte, a partire dalla seconda edizione del 2002/2003, poi la settimana del 2007/2008, quindi a seguire le ultime tre rispettivamente del 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012. E ogni volta ho avuto modo di conoscere altri volti, di apprezzarne la loro compagnia, di stringere nuove amicizie.

Alla mattina del 30 dicembre, una giornata piena di luce e dalla temperatura non troppo severa, la mia Kappa ha risposto prontamente ai miei comandi, nonostante i movimenti fossero un po' impacciati a causa della rigidità dell'abbigliamento pesante che indossavo (intimo termico, ginocchiere, scaldacollo, doppi guanti, ecc.).

All'orario convenuto ero presso la stazione di servizio Secchia Est dell'autostrada A1 dove ho fatto la conoscenza di una nuova coppia di temerari provenienti dalla provincia di Mantova con una splendida GS 1150 Adventure giallo/nera, Stefano Borghi/Lea Terzi. I loro sguardi interrogativi sull'esperienza che stavamo per intraprendere mi hanno spinto ad elencare gli aspetti positivi e qualificanti del tuor e qualche sorriso è spuntato dietro i loro sottocaschi.

A seguire sono arrivati alla spicciolata gli altri iscritti, quasi tutti vecchi amici: Roberto Baladelli di Bagnacavallo (RA), fisico atletico e sguardo concentrato, adatto appunto alla guida della sua GS 1200 Adventure; Paolo Forti di Ferrara, un socio conosciuto nel Club per l'abitudine di cambiare continuamente cavalcatura, in questa circostanza sfoggiava una R 1200 RT attrezzata di tutto punto come sua abitudine; Ciro Tetta, grande motociclista e grande amico – non l'ha mai confessato ma credo avrebbe voluto essere un agente della Polstrada piuttosto che professare la nobile arte di Ippocrate tanta è la sua passione per le due ruote - seguito dalla moglie in auto carica di prelibatazze che avremo di lì a qualche ora degustato durante la sosta pranzo nell'area di servizio Piani d'Invrea Nord.

Quindi le coppie Giovanni Cavicchioli/Isabella Ferri, anch'essi in sella ad una GS 1200 Adventure (lui, un ragazzone sorridente e dalla manopola del gas facile, lei un po' persa in mezzo a tante moto scoppiettanti); Ivano Frabetti (se dovessi descrivere la simpatia e la bonomia esse hanno il volto di Ivano) /Maura Alberghini (precisa e operativa sempre e in qualsiasi circostanza) sulla loro R 1200 RT, facilmente riconoscibile per via degli innumerevoli adesivi applicati sul top-case; Alfonso Paltrineri/Rita Tagliazucchi sulla loro GS 1200 Adventure giallo tenue (li ho visto sempre insieme, tanto che mi riesce difficile descriverli singolarmente: sorridenti e sensibili hanno affrontato il tuor con leggerezza e discrezione assicurando con il loro comportamento l'intero gruppo); Giovanni Fiorani/Raffaella Lucarini ( lui conosciuto come il "Bisio" della compagnia per via della testa rasata e della battuta efficace, lei elegante, leggiadra e femminile anche in sella) erano gli outsider della comitiva per via della moto utilizzata; infine Gian Luigi Magli su R 1200 RT, il nostro tuor leader che sotto un comportamento flemmatico nasconde una precisione svizzera impeccabile, questa volta accompagnato da Laura Rebecchi di Poggio Renatico (BO), amazzone entusiasta di vivere un'esperienza eccezionale qual è appunto il Cotè d'Azur Treffen.

Il trasferimento autostradale è stato pressoché perfetto per le 10 moto ordinatamente incolonnate sia per le condizioni climatiche (qualche velatura nella Pianura Padana e temperatura mai al di sotto dello zero termico) che per il traffico veicolare (unica eccezione la coda sull'Autostrada dei Fiori tra Borghetto e Albenga), e fatta eccezione dei soliti estenuanti pedaggi autostradali ravvicinati in Francia per raggiungere Cannes (Gare de La Turbie € 1,30; Gare de St Isidore € 1,50; Gare de Antibes € 2,80).

Dopo aver preso possesso del mio appartamento presso la Residence hôtelière "Le Massena" (1, avenue de Lyon), ho raggiunto insieme a Paolo Forti - sistematosi presso l'Hotel Bellevue (47,

avenue de Grasse) - il resto del gruppo che alloggiava nell'albergo (Hotel des Orangers, situato nell'omonima via al civico n. 1), luogo prescelto per il cocktail di benvenuto e l'illustrazione del programma, ma di fatto per degustare le tipiche specialità della *nouvelle cuisine* francese. Qui ci attendevano il Presidente Marco Zabbini e consorte, la gentile Loretta; Leopoldo Bozzi, un vero affabulatore che riesce sempre a riempire le pause e/o i punti morti con la sua parlantina, tanta umanità e carattere sportivo specie nella guida; Cesare Bartoloni, meglio conosciuto come il "grande staccatore" per via dello stile di guida nell'affrontare curve e tornanti; e, altra novità, i coniugi Cornarino, Vittorio e Mariangela, che ci hanno raggiunti dal Piemonte in auto per aspettare e condividere con noi l'emozione dell'ingresso nel Nuovo Anno.

Il mattino seguente, ultimo giorno dell'anno, ci attendeva una giornata splendida, quasi primaverile, mai verificatasi nelle precedenti edizioni, con tanto sole e assenza completa del *Mistral* (il forte vento freddo e generalmente secco che spira da Nord o Nord-Ovest), ideale quindi per il nostro tuor giornaliero.

Seguendo *la bord de la mer* (la Route D 6098 prima e la D 559 poi), siamo giunti a Saint Raphael, senza non prima fermarci nella solita piazzola panoramica per ammirare l'*Esterel* dal colore rossiccio (un massiccio di forma ovaleggiante che si protende nel Mar Mediterraneo a forma di leggero promontorio) e respirare l'odore del mare. I ricordi mi riportano indietro nel tempo, nel dicembre 2002, quando l'emozione di quel panorama lo condivisi per la prima volta con Adriana e più opprimente diventa il peso della Sua assenza.

Puntiamo quindi verso Nord-Ovest e, dopo aver attraversato la graziosa città di Frejus, ci immettiamo nell'Autoroute A8 (meglio conosciuta come "La Provencale") per poi abbandonarla - dopo una cinquantina di chilometri - a Brignoles. Imbocchiamo quindi la ruote D 554 puntando su Chateauvert per raggiungere infine Chateau Marguy, la tenuta agricola meta del nostro giro.

Qui ci attendevano Philippe Guillanton, proprietario dell'azienda, Marco e Loretta, Vittorio e Mariangela che, nel frattempo, avevano preparato un lauto buffet a base di specialità emiliane che ben si sono accompagnate con i vini bianco (barricato e non), rosé e rosso prodotti nella tenuta. Anche quest'anno il momento tanto atteso era la consegna degli orologi numerati e, ahimè, ancora una volta non sono riuscito ad avere il nr. 1 (sul mio è infatti impresso il numero 24 sui 30 pezzi prodotti).

Il rientro a Cannes ci ha permesso di aggirare da Nord il Massiccio dell'*Esterel*, percorrendo la vecchia N 7 (oggi D 6007) fino a Mandelieu-la-Napoule, ricca di curve dove per un tratto abbiamo utilizzato la cavalleria a disposizione per pieghe e spazzolate.

Quindi il cenone di fine anno presso l'Hotel Des Orangers accompagnato da musica live e balli improvvisati andati ben oltre la mezzanotte.

Il 1° gennaio mi attendeva il rientro in solitaria con l'interfono muto per tutto il tempo, ma la giornata piena di sole mi ha incoraggiato e accompagnato per tutto il viaggio fino a Bologna, raggiunta nel primo pomeriggio.

Anche quest'anno è stato un tour straordinario, che ha portato a tutti noi serenità, compagnia e la voglia di ritrovarci presto ancora insieme.

Conduttore	Antonio
Passeggero	===
Moto utilizzata:	BMW K 1100 RS
Totale chilometri percorsi	Km 1.335
Testo di Antonio Biancofiore	
Tessera BMW MOTORRAD CLUB ITALIA n. CL 11481	